

Jhonny Hendrix Hinestroza CANDELARIA

Colombia, Germany, Norway, Argentina, Cuba, 2017, 90', color, DCP

sceneggiatura screenplay
Maria Camila Arias,
Jhonny Hendrix Hinestroza
Abel Arcos
Carlos Quintela
fotografia cinematography
Soledad Rodriguez
montaggio editing
Anita Remón
Mauricio Leiva
Jhonny Hendrix Hinestroza
musica music
Alvaro Morales
suono sound
Miller Castro
scenografia production design
Celia Ledón
costumi costumes
Lisandra Ramos

interpreti cast

Alden Knigh [Víctor Hugo]
Verónica Lynn [Candelaria]
Manuel Viveros [El negro]
Philipp Hochmair [El carpintero]

produttori producers

Jhonny Hendrix Hinestroza
Roman Paul
Gerhard Meixner
Dag Hoel
Juan Diego Villegas
Federico Eibuszyc
Barbara Sarasola Day
Claudia Calviño
produttori esecutivi
executive producers
Fabiany Jaime
Laura M. Barbosa Scott
Maria Camila Arias

produzioni productions

Antorcha Films
Razor Film Produktion
DHF Pucará Cinema
Fidelio Films
Producciones de la 5^a Avenida
Fundación La Manada
con il contributo di
with the support of
ProImagenes Colombia Fund
World Cinema Fund
Sorfond
INCAA
Ministerio de cultura [Colombia]

vendite internazionali
world sales
Beta Cinema
beta@betacinema.com
www.betacinema.com



L'Avana 1994. Proprio quando l'embargo è al suo picco, la Guerra Fredda giunge al termine e l'Unione Sovietica si disintegra. La vita dei settantenni Candelaria e Víctor Hugo, però, continua senza scossoni: la solita routine quotidiana, conversazioni poco più che occasionali e cene deprimenti. La monotonia è rotta quando Candelaria trova una videocamera tra le lenzuola sporche dell'hotel dove lavora. Incerta su cosa fare, la porta a casa. Questo oggetto così sconosciuto a entrambi, si insinua lentamente nella loro vita e, mano a mano che imparano a usarlo, iniziano a riprendersi mentre ballano, si baciano e fanno l'amore. È la scintilla che riaccende un amore spento e fa dimenticare la malattia di uno dei due. Ora sono l'una per l'altro. Adesso tutto è vita. Un giorno la videocamera scompare. Disperato per aver perso la cosa che gli aveva riportato la gioia di vivere, Víctor Hugo si reca a "El Hormigüeo", un luogo pericoloso nel centro de L'Avana dove tutte le cose rubate possono essere ritrovate.

Havana, 1994. Right when the embargo is at its peak, the Cold War comes to an end and the Soviet Union disintegrates. But the lives of Candelaria [75], and Víctor Hugo [76] continue at a slow pace. The days are repetitive, conversations are sparse, dinners are sad. But the monotony is broken when Candelaria finds a video camera hidden in the dirty sheets of the hotel where she works. Not sure of what to do with it just yet, she brings it home. This camera, a foreign object to both of them, subtly sneaks into their lives as the couple learns to manipulate it and later to use it to film themselves dancing, kissing and making love. This spark of recovered love helps them forget that one of them is sick. Now, they have each other. Now, everything is life. But one day the camera disappears. Desperate about losing the very thing that brought back joy to his life, Victor Hugo goes to "El Hormigüeo," a dangerous place in downtown Havana where everything stolen can be found.



Filmografia Filmography

2017 *Candelaria*

2016 *Saudó, laberinto de almas*

[*Saudó, Labyrinth of Souls*]

2012 *Chocó*

2010 *Cuando llegan los muchachos*

[*When the Boys Come*, short]

«Una volta, in una strada nei dintorni del centro di La Havana, mi imbatto in una donna quasi novantenne, chiamata Candelaria. Aveva il nome della figlia che aspettavo e che non è mai arrivata. È sbucata dal nulla per raccontarmi una di quelle storie che ti ispirano e ti spingono a vivere nonostante le avversità. Candelaria, occhi scuri e la pelle bruciata, una voce rauca con una cadenza da cantante, mi invita a comprare la sua torta di banana. Ne ordino due, pago venti dollari e lei si mette a ridere. A ridere così forte che non sapevo cosa dire. In quel momento inizia questa bella storia. Un tipo di storia universale, meglio ancora, una lezione d'umanità». [Jhonny Hendrix Hinestroza]

Nel 2003, **Jhonny Hendrix Hinestroza** fonda la società Antorcha Films con la quale produce, tra gli altri, *Perro come perro* [2008] di Carlos Moreno. Lo stesso anno è il produttore esecutivo del film tedesco girato in Colombia, *Dr. Alemán* di Tom Schreiber. Tra le numerose co-produzioni internazionali, lavora alla realizzazione dell'uruguiano *Hiroshima* [2009] di Pablo Stoll, del venezuelano *Patas arriba* [2011] di Alejandro García Wiedemann e dell'ecuadoriano *Sin otoño, sin primavera* [2012] di Iván Mora Manzano. Co-produce il film d'animazione *Anina* [2013] di Alfredo Soderguit, presentato alla Berlinale. In quella stessa edizione porta a Berlino anche l'argentino *Deshora* di Barbara Sarasola-Day. Nel 2010 dirige il cortometraggio *Cuando llegan los muchachos*, mentre due anni dopo realizza il suo primo lungometraggio *Chocó*, selezionato a Berlino nella sezione Panorama, a cui fa seguito, nel 2016, *Saudó, laberinto de almas*.

In 2003, **Jhonny Hendrix Hinestroza** founded Antorcha Films, which produced the 2008 film *Dog Eat Dog* by Carlos Moreno, among others. The same year, he executive produced Tom Schreiber's *Dr. Alemán*, a German movie filmed in Colombia. Hinestroza's international co-productions include the Uruguayan film *Hiroshima* by Pablo Stoll [2009], the Venezuelan film *Patas arriba* by Alejandro García Wiedemann [2011], and *No Autumn, No Spring*, an Ecuadorian film by Iván Mora Manzano [2012]. He also co-produced the animated feature film *Anina* by Alfredo Soderguit [2013], which premiered at the 2013 Berlinale, whose lineup featured another of his films, *Deshora*, an Argentinean co-production directed by Barbara Sarasola-Day. In 2010 Hinestroza made his directorial debut with the short film *When the Boys Come*, and two years later his first feature, *Chocó*, which screened at the 2012 Berlin Film Festival in the Panorama section, and was followed by *Saudó, Labyrinth of Souls* in 2016.

